I Cattolici, animati da gli offitii del Pontefice, e sostenuti dalle promesse degli Spagnuoli, inchinavano a Ferdinando, come quegli, che insigne per la pietà, anco con valide sorze sostenere poteva la dignità, e la Religione. All'incontro s'è detto, quanto l'abborrivano i Protestanti. Onde il Palatino faceva ogni opera, accioche la Dieta si differisse, per meglio concertare l'esclusione di lui; e gli altri pur amavano a Ferdinad'osservare l'esito delle presenti rivolte, portando a preresto, che i moti di Bohemia dovessero prima acquietarsi, e poi nella generale calma dell'Imperio darglisi un Capo di comune contento. Ma l'Arcivescovo di Magonza, al quale, come Cancelliere della Germania, tal cura s'aspetta, intimò la Diera in Francfort, & in fine vi comparvero gli Elettori, ò in Persona, ò col mezzo dei Deputati, ancorche per impedirlo tenessero alcuni infestate, e quasi assediate le strade. I Bohemi rigettate le lettere, con le quali Ferdinando offeriva Clemenza, perdono, confermatione di privilegi, con libertà di conscienza, e tutto ciò, che potevano pretendere, concitavano i lontani, e i vicini. L'Austria superiore s'unì a' Ribelli, pochi Cattolici vanamente contradicendo; e decretò di governarsi da sè fino alla decisione di chi dovesse legittimamente succedere, pretendendo, che s'appartenesse ad Alberto, Fratello dell'Imperatore desonto, non ostante la rinuntia di lui a favore di Ferdinando. Nè haverebbe l'inferiore diversamente eseguito, & in particolare la Città di Vienna, ingombrata dall'heresie, se trovandovisi Ferdinando, non l'havesse coll' autorità, e con la presenza frenata. Nella Moravia, congregati in Bruna gli Stati, e nell'unione esplorati gli animi, e conosciute le forze, segui la risolutione medesima a savor de' Bohemi, ancorche poco prima havesse quella Provincia a Ferdinando inviato soccorso di tre mila Fanti, e due mila Cavalli, che, per camino havendo inteso il Decreto della loro Provincia, alzate le bandiere con universale tumulto se ne ritornarono. Il Generale solamente (era questi Alberto di Valstain, che da tale atto di fede prese l'esordio di quella gran fortuna, che in pochi anni lo portò all'ascendente, e poi al precipitio) passò a Ferdinando, consegnandogli certo danaro, che per pagare le Militie teneva. Ma i Moravi vollero ripe-

1610 dilunifee l'animo de gli Elettori per lo de lui Succeffore all'Imperie. inchinado Cattolica ab orrite da' Protefanti.

radunas la Dieta in Francfort.

Sprezzandof da Bobemi le di Lui offerte.

e levandos amendue l' Austrie cotra di effo.

l'inferiore refandore. pressa per la Sua presenzain Viengli (follevano per viaggio le Militie,incaminategli da' Moravi.